

sedizione possa venire domata (1). Ma già 30 anni dopo scoppia nella stessa Sicilia una nuova rivolta di schiavi (104-99 a. c.) e scoppia dappoi sul continente italico la rivolta di Spartaco, provocatrice di tremende repressioni. Nell'età di mezzo, in cui le plebi agricole incatenate e dolenti sono incapaci d'ogni agitazione organizzata, scoppia in Inghilterra la rivolta di Wat Tyler, in Francia le *jacqueries*, in Germania la guerra dei contadini; ma già nelle città, ove si inizia una larva di movimento operaio nelle leghe de' garzoni, son più rari i moti rivoluzionari e violenti. Quando poi, coll'iniziarsi dell'economia a salariati, il movimento operaio si afferma e generalizza, non s'hanno più esempi di rivolte operaie così violente e terribili, come quelle ch'ebbero a prodursi nelle fasi economiche anteriori. Che se tuttavia si incontrano alcune esplosioni di popolari violenze, queste però non presentano più la gravità colossale e la vastità di quelle del passato ma piuttosto serbano un carattere locale e fugace. E soprattutto poi cotali incandescenze si avverano per l'appunto, là dove gli operai non sono organizzati. Così i moti di Lione del 31, e quelli del Ludismo in Inghilterra, si debbono ad operai non

---

(1) Diodoro Siculo, *Historiae, Reliquiae librorum* XXXIV-X.